



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 24 n° 11 – 21 Marzo 2021

DOMENICA DI LAZZARO

Lettura Dt 6, 4a. 20-25 - Sal 104 (105), 2-3. 23-24. 43. 45

Epistola Ef 5, 15-20 - Vangelo Gv 11, 1-53

<< Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno >>

Apparecchio alla Morte 3

Non c'è nulla da fare, dal punto di vista umano, anche se ostentiamo sicurezza, la morte ci fa paura, la temiamo anche quando sembriamo invocarla per mettere fine alle sofferenze. Dal punto di vista della fede



invece, potremmo dire che porta consolazione e si fa desiderare da chi si affida al Signore, mentre a chi riconosce di aver vissuto senza mai pentirsi e nel peccato, la morte appare tremenda. Per l'uomo di fede, per il giusto la morte rappresenta il termine delle fatiche terrene, il conseguimento della vittoria e l'entrata nella vita vera, piena e completa. San Carlo vide in casa sua un quadro che rappresentava la morte come uno scheletro con la falce in mano, piuttosto contrariato fece

chiamare un pittore e gli ordinò di eliminare la falce e dipingere al suo posto una chiave d'oro, perché la morte è la realtà della vita che ci dovrà aprire l'accesso al paradiso e l'entrata nella vita dell'amore pieno di Dio. Paradossalmente chi cerca una vita lunga in realtà finisce per ottenere maggiori fatiche e dolori. Seneca affermava che "desiderare di vivere è come prolungare il tormento" e Tertulliano aggiungeva "Dio ci sottrae a

un lungo tormento, quando ci concede una vita breve”. È chiaro che a differenza degli antichi, che per effetto dell’influsso della filosofia platonica, vedevano in modo negativo la vita terrena, noi la consideriamo un dono prezioso di Dio, ma come ogni dono, per accoglierlo veramente, dobbiamo a nostra volta saperlo ridonare.

Dobbiamo imparare anche che un dono lo si riceve completamente e non solo in parte. Se mi donano un bel panettone e me lo pappo, beh, il mio colesterolo, i trigliceridi e il giro vita ne risentiranno. Accanto al buono ho comunque accolto una parte che, in fondo in fondo, non mi fa bene.

Ma se a mia volta lo ridono, nel senso che dò via metà del mio panettone, condividerò gioie e dolori con gli altri. Ovviamente questo è un esempio banale, ma entrare dentro nella dinamica del dono significa saper accettare tutti gli aspetti del dono, ed essere capaci a nostra volta di privarcene per ridonarlo. Se i nostri genitori fossero stati gelosi del dono della vita ricevuto dai loro genitori, e lo avessero tenuto solo per loro, noi non saremmo mai nati. E nascere, per noi come per loro, comporta la consapevolezza di nascere in una vita che muore, finisce, qui sulla terra, per proseguire in un cammino di crescita, nella vita eterna.

I giusti, coloro che hanno saputo vivere a pieno la dinamica del dono, che non hanno vissuto una vita “possessiva” attaccata ai beni terreni, non soffrono per essere costretti a lasciare i beni della terra, perché la roccia del loro cuore non sono stati i beni terreni, gli onori mondani, ma il saper condividere, amare, donare, portare l’unità e la pace e non la divisione e la discordia. Gli uomini di fede non soffrono molto nel lasciare i loro cari, perché nella vita terrena li hanno amati e raccomandati a Dio e d’ora in poi continueranno a fare altrettanto, direttamente; e i giusti lasceranno i loro cari, sapendo di aver fatto il meglio per loro e quindi saranno in pace con sé stessi e con tutti. San Paolo a questo proposito afferma che l’unica sua vita era in Cristo Gesù, per questo non temeva morire perché avrebbe incontrato la sua vita, Colui che in terra lo aveva accompagnato e ora lo avrebbe accolto in cielo. In questa vita vive ancora più felice chi vive unito a Dio e come un saggio navigante, tiene la barra della sua nave dritta verso il porto sicuro, la vita eterna. Sappiamo tutti di sbagliare nella nostra vita, il libro dei Proverbi dice che il giusto cade sette volte, intendendo che cade sempre, perché allora non prepararsi per tempo, nella confessione sacramentale, nel sacramento dell’unzione e giunti in prossimità con il sacramento del moribondo che è il viatico? Morire in grazia di Dio, sapendo che il Signore, anche all’ultimo è

disposto al perdono di chi, finalmente si riconosce colpevole e chiede con amore il Suo perdono. Che bello sarebbe poter ripetere le parole del vecchio Simeone “ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace”, ringraziare per aver servito l’amore nella vita e ora aprirsi all’amore pieno e completo. Ha paura di morire dice San Cipriano chi ha la coscienza di passare dalla morte alla seconda morte, ma non ne avrà chi coltiva la speranza di passare dalle opere dell’amore all’amore pieno.

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio e accanto a loro ci sono i Santi e gli Angeli per sostenerli e rafforzarli, per dare fiducia e coraggio, per rifornirci d’amore... e allora.. perché non vivere da Giusti? Origene afferma che “a Dio sta a cuore la nostra salvezza, più che al diavolo la nostra perdizione, Dio infatti ci ama molto di più di quanto il demonio ci possa odiare, a Dio sta più a cuore condurci a salvezza che al diavolo spingerci alla dannazione. Il cuore dell’uomo non può rimanere senza amare, amiamo le creature e il creatore, cerchiamo di vivere da giusti e saremo salvati, viviamo la nostra vita non con la paura della morte, ma con il desiderio di sentirci dire dal Signore “vieni servo buono e fedele...sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto.

JSS mio redentore so che il paradiso significa possederti nel Tuo regno, e che questo bene è troppo grande per me, ma io non me la sento di vivere lontano da te, dal Tuo volto e dal Tuo amore, e Ti chiedo, portami con Te per imparare ad amarti veramente. Mi affido alle tue mani, tu mi riscatti, Signore Dio fedele! Mi pento di averti offeso, Ti amo sopra ogni cosa, donami la gioia dell’acceptare il Tuo perdono. So che quello che possiedo di bene è Tua grazia perché “per grazia di Dio sono quello che sono”, e poco dalla mia volontà, ma Tu perdonami e aiutami, riconoscendo la mia colpa, ad accogliere il Tuo perdono e, la Tua Pace. Maria, Tu che hai amato Dio con tutta te stessa, aiutami ad amarlo come lo hai amato Tu durante la mia vita, perché così impari ad amarlo per sempre. C’è stato per me un tempo in cui non T’amavo e non riconoscevo il Tuo amore, ma poi ho capito che solo desiderandoti e amandoti posso amare veramente, non abbandonarmi Signore al mio amore egoistico, ma aprimi all’amore che si dona, che condivide e che salva.

AVVISI PARROCCHIALI

✓ **Venerdì 26 marzo alle ore 17 in Chiesa Via Crucis.**

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ [Iniziazione Cristiana](#), A causa del passaggio in zona Rossa, tutti gli incontri tornano a essere online.
- ✓ [Preadolescenti](#): **Venerdì 26 marzo ore 20, incontro online.**
- ✓ [Adolescenti](#): **Lunedì 22 Marzo ore 19 incontro online.**

SUFFRAGI SETTIMANA dal 22/3/2021 al 28/3/2021

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 22	Intenzioni offerente, Luigi		-
Mar 23	Armando, Michelina e Silvio		-
Mer 24	Nino, Domenico, Mimmo		-
Gio 25	-		-
Ven 26	Venerdì Aliturgico		Ore 17 Via Crucis
Sab 27	-		Cesarina e Romeo, Antonio e Angelo
Dom28	-	Umberto Giuseppa, Calogero, Gigi, Armando e Lia, Flocco Nicola	Pietro Barbieri

Affidiamo al Padre il nostro Fratello: Romano Orazio che in questa settimana è entrato nella vita eterna.

DESTINAZIONE DEL 5x1000 ... SOSTIENI LA NOSTRA SOCIETA' SPORTIVA, nel 730 o nella Dichiarazione dei Redditi, indica come destinatario del tuo 5x1000: **G. S. S.ILARIO A.S.D. – C.F. 97734980150**

Orario delle Sante Messe: Feriali – da Lunedì a Venerdì alle ore 8.30. Martedì e Giovedì si aggiunge Messa serale ore 18.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 8.30, 11 e 18.

Confessioni: Sabato e Domenica dalle 16.30 alle 17.30, oppure concordando con Don Marco

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle 9.30 alle 12, Martedì e Venerdì dalle 16 alle 18.

Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario

Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario